

*PROVINCIA DI ASCOLI PICENO*  
**AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA AP**

---

**CENSIMENTI e PIANI DI CATTURA  
NEGLI ISTITUTI FAUNISTICI**

Specie: LEPRE e relativo PIANO DI CATTURA  
Specie: FAGIANO e relativo PIANO DI CATTURA  
Specie: STARNA

Anno 2023

Consulente tecnico  
*Dott. Massimiliano MANCINI*



Ascoli Piceno, 30 novembre 2023

## **1. PREMESSA**

Così come indicato nello strumento di programmazione faunistico-venatorio regionale, sono stati censiti gli Istituti Faunistici della Provincia di Ascoli Piceno presenti ed in gestione all'ATC AP. Tra questi, particolare importanza rivestono nel territorio in questione le Zone di Ripopolamento e cattura che rappresentano il 70% circa delle superfici protette con finalità di gestione faunistica (Parchi Nazionali esclusi).

Nelle ZRC la fauna selvatica ivi tutelata deve avere la possibilità di riprodursi allo stato naturale e irradiarsi nelle zone circostanti; è quindi consentita la cattura di una parte della fauna riprodottasi e la traslocazione in territori a bassa densità di popolazione (altri istituti di protezione, territori a caccia programmata, ecc.). Le specie target nelle ZRC dell'ATC AP sono principalmente il fagiano e la lepre in cui sono previste densità ottimali pre-riproduttive di riferimento rispettivamente di 12 e di 10 individui/kmq. Queste densità dovranno essere verificate annualmente con censimenti primaverili, ma nelle stesse dovranno, inoltre, essere effettuati censimenti delle popolazioni anche nel periodo post riproduttivo al fine di poter meglio programmare gli eventuali interventi gestionali in relazione anche ai trend riproduttivi degli anni precedenti.

Anche la volpe presenta un notevole interesse dal punto di vista gestionale in quanto può esercitare un forte impatto predatorio su alcune specie selvatiche target (Galliformi, Lagomorfi) e anche su alcune di rilevante importanza conservazionistica. I risultati dei censimenti di questa specie sono riportati in documento a parte.

La tecnica prescelta per la rilevazione delle popolazioni di lepre e di volpe presenti in tutti gli istituti faunistici è quella del monitoraggio attraverso censimenti notturni con termocamera su percorsi campione.

Per il fagiano censimento si è optato per il censimento pre-riproduttivo del fagiano maschio al canto territoriale e post-riproduttivo in battuta con cani da ferma su aree campione.

## **2. METODO DI CENSIMENTO**

### ***2.1 Acquisizione dei dati cartografici***

La fonte principale dei dati cartografici utilizzati nella ricerca è costituita carta Regionale dell'Uso del Suolo, realizzata attraverso fotointerpretazione dei rilievi aerofotogrammetrici relativi l'anno 1987 (scala 1:10.000); oltre a questa carta e relativamente all'area di studio, sono state utilizzate le seguenti cartografie digitali, o di tipo raster, georiferite al sistema cartografico italiano Gauss-Boaga (Sistema Nazionale Roma 40):

- ortofotocarta (scala 1:10.000);
- carta topografica regionale (scala 1:25.000);

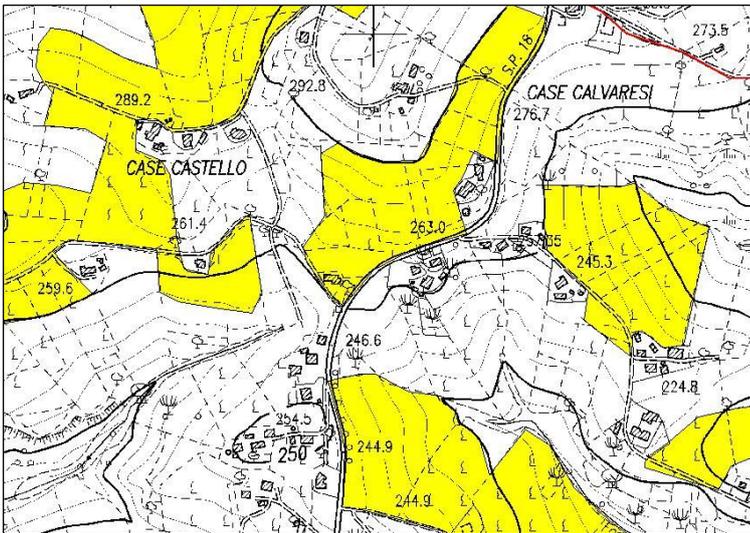


Fig. 1 . – Sovrapposizione delle porzioni osservata con la cartografia di riferimento

## **2.2 Rilevamento faunistico notturno**

Il metodo scelto per valutare la dimensione delle popolazioni in oggetto è come anticipato il censimento notturno con termocamera.

Il censimento in fase post-riproduttiva è stato eseguito nel periodo settembre-ottobre, mentre il censimento pre-riproduttivo si è regolarmente svolto nei mesi di marzo-aprile.

La fascia oraria è comunque quella compresa tra le 18.00 e le 22.00 ed è stato utilizzato un automezzo 4x4 che ha seguito dei percorsi prefissati, osservando le aree circostanti mediante visore notturno; quando possibile, l'osservazione è stata svolta in modo continuo lungo tutto il tragitto, da uno o da entrambi i lati secondo le esigenze. Durante i rilievi si sono osservate tutte le specie di interesse venatorio ad attività crepuscolare: lepri, volpi, cinghiali, cani e gatti vaganti in attività nelle ore notturne sono stati mappati su carte topografiche in scala 1:10.000 ed indicati su schede operative specificando i dati stazionari, il comportamento ed il tipo di coltura. Con l'ausilio della cartografia di riferimento e delle applicazioni GIS è stato possibile valutare con precisione le porzioni di territorio effettivamente osservato.

## **2.3 Rilevamento faunistico del fagiano**

Il censimento al canto si è svolto nel mese di maggio 2023, nella fascia oraria 07.30 – 11.00; sono state individuate con il metodo casuale di tipo sistematico 82 stazioni di emissione ed ascolto; per ogni stazione è stata effettuata un'attesa della durata massima di 10 minuti per la percezione dei canti spontanei emessi dagli animali territoriali. I rilievi sono stati svolti dal consulente tecnico. Poiché le risposte al richiamo si possono ricevere anche oltre i 300 m di distanza dal punto di emissione, si stima un reale osservato pari a 2.259 ha, cioè il 27,5% del territorio protetto osservato in gestione all'ATC. Nella Tabella 1 è illustrato il numero delle stazioni di osservazione per ogni Istituto censito.

Tabella 1 – Numero delle stazioni (Staz) per ogni Istituto, con indicazione in ettari della superficie utile alla specie e della superficie censita (Ross).

ISTITUTI	TASP	Stazioni	Ross	%
ARV Bretta	886,02	6	234,79	26,5
ARV Maliscia	412,23	4	102,23	24,8
CPuR Appignano del T.	101,41	2	28,70	28,3
CPuR Castorano-Spinetoli-Colli	738,08	7	211,83	28,7
ZRC Acquaviva- Monteprandone - S.B.T.	924,25	9	242,10	26,2
ZRC Appignano-C. di Lama	878,57	9	204,71	23,3
ZRC Ascoli Piceno	745,45	8	189,34	25,4
ZRC Carassai	460,25	5	123,35	26,8
ZRC Castignano-Rotella-Montedinove	880,06	9	237,62	27,0
ZRC Cossignano-Montalto M.	818,37	8	242,24	29,6
ZRC Montefiore-Massignano	583,51	6	171,55	29,4
ZRC Monteprandone	341,05	4	93,45	27,4
ZRC Offida	1.181,90	12	341,57	28,9
ZRC Ripatransone	868,03	8	239,51	27,6
<b>TOTALE</b>	<b>9.819,18</b>	<b>97</b>	<b>2.325,97</b>	<b>27,3</b>

Per conoscere la densità post-riproduttiva delle popolazioni di fagiano, è stato adottato il metodo in battuta con cani da ferma abilitati ENCI su aree campione; questo metodo consiste nell'istituire delle squadre che agiscono in contemporanea sul territorio. Ciascuna squadra ha percorso con ausiliari da ferma di età adulta di comprovata capacità e selettività, una porzione di territorio cartograficamente predefinita, seguendo gli elementi lineari del paesaggio (siepi, sentieri, argini di fiumi, bordure dei campi, ecc.) ed annotando il numero degli animali avvistati o uditi. Il censimento è stato svolto nei mesi di agosto-settembre 2023, nel pomeriggio, al crepuscolo. Il personale tecnico ha fornito le schede e le mappe al referente locale della ZRC illustrandone le modalità di svolgimento e di compilazione nonché definendo il numero dei percorsi sulla base del personale disponibile; durante il censimento il personale tecnico ha perlustrato il territorio per verificare che le squadre si trovassero sul percorso assegnato.

Tabella 2 – Numero delle aree campione (AC) censite con cani con il censimento in battuta, indicazione in ettari della superficie lorda dell'istituto e della superficie censita (Ross).

NUCLEO - ISTITUTI	TASP	AC	Ross	%
ARV Bretta	886	4	431	48,6%
ARV Maliscia	412	1	388	94,2%
CPuR Appignano del T.	105	2	92	87,6%
CPuR Castorano-Spinetoli-Colli	738	1	433	58,7%
ZRC Acquaviva-Monteprandone-SBT	924	4	351	38,0%
ZRC Appignano-C. di Lama	878	4	636	72,4%
ZRC Ascoli Piceno	745	3	409	54,9%
ZRC Carassai + ARV Carassai	512	2	240	46,9%
ZRC Castignano-Rotella-Mont.	880	3	331	37,6%
ZRC Cossignano-Montalto M. + ARV Cossignano + ARV Maliscia	1439	3	854	59,3%
ZRC Montefiore-Massignano	583	1	296	50,8%
ZRC Monteprandone	341	1	133	39,0%
ZRC Offida	1182	2	452	38,2%
ZRC Ripatransone + ARV	1426	2	557	39,1%
<b>TOTALE:</b>	<b>11.051</b>	<b>33</b>	<b>5.603</b>	<b>50,7%</b>

**3. RISULTATI CENSIMENTI****A) LEPRE**

Le densità di lepre rilevate con il conteggio pre e post-riproduttivo nelle ZRC sono elencate nella tabella a seguire.

Nelle uscite ripetute sono stati presi in considerazione i dati di avvistamento più favorevoli in quanto presenze certe avvistate.

Tabella 3

ZRC	TASP (ha)	Reale osservato (ha)	Reale osservato (%)	Lepri avvistate PRE (n. ind.)	Dens. PRE  Lepre (ind./Kmq)	Cons. PRE  Lepre (ind.)	Lepri avvistate POST (n. ind.)	Dens. POST  Lepre (ind./Kmq)	Cons. POST  Lepre (ind.)
Acquaviva-Montepr.-SBT	924	262	28,4%	np	np	np	14	5,3	49
Appignano-C. di Lama	879	322	36,6%	33	10,2	90	77	23,9	210
Ascoli Piceno	745	245	32,9%	36	14,7	109	41	16,7	125
Carassai	460	178	38,7%	9	5,1	23	16	9,0	41
Castignano-Rotella-Mont.	880	270	30,7%	25	9,3	81	28	10,4	91
Cossignano-Montalto M.	818	223	27,3%	19	8,5	70	37	16,6	136
Montefiore-Massignano	584	229	39,2%	43	18,8	110	48	21,0	122
Monteprandone	341	145	42,5%	21	14,5	49	42	29,0	99
Offida	1.181,90	304	25,7%	14	4,6	54	46	15,1	179
Ripatransone	868	328	37,8%	14	4,3	37	16	4,9	42
<b>TOTALE</b>	<b>7.680,90</b>	<b>2.506,00</b>	<b>32,6%</b>	<b>214</b>		<b>625</b>	<b>365</b>		<b>1.095</b>

NB. ZRC di Acquaviva-Monteprandone- San Benedetto del T. non ancora istituita in fase pre-riproduttiva

Le densità di lepre rilevata con il conteggio pre e post-riproduttivo nel Centro Pubblico di Riproduzione della Fauna Selvatica (CPuRF) sono elencate nella tabella a seguire.

Tabella 4

CPuR	TASP (ha)	Reale osservato (ha)	Reale osservato (%)	Lepri avvistate PRE (n. ind.)	Dens. PRE Lepre (ind./Kmq)	Cons. PRE Lepre (ind.)	Lepri avvistate (n. ind.)	Dens. Lepre (ind./Kmq)	Cons. Lepre (ind.)
Appignano del T.	105	60	57,1%	0	0,0	0	0	0,0	0
Castorano-Spinetoli-Colli	878	178	20,3%	26	14,6	128	28	15,7	138
TOT.	<b>983</b>	<b>238</b>	<b>24,2%</b>	<b>26</b>		<b>128</b>	<b>28</b>		<b>138</b>

Le densità di lepre rilevata con il conteggio pre e post-riproduttivo nelle Aree di Rispetto Venatorio (ARV) sono elencate nella tabella a seguire.

Tabella 5

ARV	TASP (ha)	Reale osservato (ha)	Reale osservato (%)	Lepri avvistate PRE (n. ind.)	Dens. PRE Lepre (ind./Kmq)	Cons. PRE Lepre (ind.)	Lepri avvistate (n. ind.)	Dens. Lepre (ind./Kmq)	Cons. Lepre (ind.)
Bretta	886	321	36,2%	6	1,9	17	14	4,4	39
Ripatransone	558	211	37,8%	15	7,1	40	12	5,7	32
Maliscia	412	145	35,2%	6	4,1	17	8	5,5	23
TOT.	<b>1.856,00</b>	<b>677</b>	<b>36,5%</b>	<b>27</b>		<b>73</b>	<b>34</b>		<b>93</b>

La consistenza totale stimata per tutte le riserve si aggira intorno ai 1.300 individui circa, in linea con i risultati dello scorso anno nonostante la riapertura di importanti aree fino ad ora interdette alla caccia e alla chiusura di territori ancora poveri di selvaggina.

**B) FAGIANO**

Le densità rilevate con il conteggio **pre-riproduttivo** sono elencate nella tabella a seguire (**CONTEGGIO AL CANTO**).

Tabella 6 - Fagiano: numero di maschi cantori (Tot), densità dei maschi stimata in ind/kmq (D) e relativa consistenza (C).

ISTITUTI	TASP	Tot.maschi (m)	D(m)	C(m)	D PRE	C PRE
ARV Bretta	886	7	3,0	26	6,0	53
ARV Maliscia	412	3	2,9	12	5,9	24
CPuR Appignano del T.	105	1	3,5	4	7,0	7
CPuR Castorano-Spinetoli-Colli	878	2	0,9	7	1,9	14
ZRC Acquaviva-Monteprandone –SBT	924	4	1,7	15	3,3	31
ZRC Appignano-C. di Lama	879	13	6,4	56	12,7	112
ZRC Ascoli Piceno	745	16	8,5	63	16,9	126
ZRC Carassai	460	0	0,0	0	0,0	0
ZRC Castignano-Rotella-Mont.	880	1	0,4	4	0,8	7
ZRC Cossignano-Montalto M.	818	2	0,8	7	1,7	14
ZRC Montefiore-Massignano	584	5	2,9	17	5,8	34
ZRC Monteprandone	341	2	2,1	7	4,3	15
ZRC Offida	1.182	6	1,8	21	3,5	42
ZRC Ripatransone	843	2	0,8	7	1,7	14
	<b>9.819</b>	<b>64</b>	<b>2,5</b>	<b>246</b>	<b>4,8</b>	<b>492</b>

La densità media dei maschi cantori è pari a 2,5 ind/kmq (contro 1,9 nella passata stagione); la consistenza totale pre-riproduttiva stimata per tutte le riserve si aggira intorno ai 250 maschi cantori (Cm). Poiché questo censimento permette di contare solamente i maschi territoriali, per stimare la densità riproduttiva globale è necessario determinare il numero medio di femmine che costituiscono un harem. Gli harem si formano durante la stagione riproduttiva e sono composti da un maschio dominante territoriale (quello che canta) e da alcune femmine a cui si aggiungono, a volte, uno o due maschi subordinati. Normalmente la maggioranza dei maschi riproduttori ha un harem composto da due sole femmine e solo una piccola percentuale possiede harem con più di cinque femmine (Hill e Robertson, 1988); poiché non è stato possibile conoscere il numero di femmine per maschio è stato considerato un numero minimo di una femmina per harem, estrapolando così le densità riproduttive primaverili pari a **4,8 ind./Kmq e circa 500 soggetti riproduttori**.

Le densità rilevate con il conteggio **POST-riproduttivo** sono elencate nella tabella a seguire (**CONTEGGIO IN BATTUTA CON CANI SU AREA CAMPIONE**).

Tabella 7

<b>NUCLEO - ISTITUTI</b>	<b>TASP</b>	<b>Ross</b>	<b>fagiani avvistati</b>	<b>D POST</b>	<b>C POST</b>
ARV Bretta	886	431	74	17,2	152
CPuR Appignano del T.	105	92	9	9,8	10
CPuR Castorano-Spinetoli-Colli	738	433	17	3,9	29
ZRC Acquaviva-Monteprandone-SBT	924	351	31	8,8	82
ZRC Appignano-C. di Lama	878	686	226	32,9	289
ZRC Ascoli Piceno	745	459	182	39,7	295
ZRC Carassai + ARV Carassai	512	240	1	0,4	2
ZRC Castignano-Rotella-Mont.	880	331	8	2,4	21
ZRC Cossignano-Montalto M. + ARV Cossignano + ARV Maliscia	1439	854	25	2,9	42
ZRC Montefiore-Massignano	583	296	33	11,1	65
ZRC Monteprandone	341	133	10	7,5	26
ZRC Offida	1182	452	87	19,2	228
ZRC Ripatransone + ARV	1426	557	18	3,2	46
<b>TOTALE:</b>	<b>10639</b>	<b>5315</b>	<b>721</b>		<b>1287</b>

**C) STARNA**

Le densità rilevate con il conteggio **POST-riproduttivo** sono elencate nella tabella a seguire (**CONTEGGIO IN BATTUTA CON CANI SU AREA CAMPIONE**).

Tabella 8

<b>NUCLEO - ISTITUTI</b>	<b>TASP</b>	<b>Ross</b>	<b>starnie avvistate</b>	<b>D POST</b>	<b>C POST</b>
ARV Bretta	886	431	25	5,8	51
CPuR Appignano del T.	105	92	0	0,0	0
CPuR Castorano-Spinetoli-Colli	738	433	0	0,0	0
ZRC Acquaviva-Monteprandone-SBT	924	351	31	8,8	82
ZRC Appignano-C. di Lama	878	686	45	6,6	58
ZRC Ascoli Piceno	745	459	48	10,5	78
ZRC Carassai + ARV Carassai	512	240	0	0,0	0
ZRC Castignano-Rotella-Mont.	880	331	0	0,0	0
ZRC Cossignano-Montalto M. + ARV Cossignano + ARV Maliscia	1439	854	0	0,0	0
ZRC Montefiore-Massignano	583	296	0	0,0	0
ZRC Monteprandone	341	133	10	7,5	26
ZRC Offida	1182	452	18	4,0	47
ZRC Ripatransone + ARV	1426	557	0	0,0	0
<b>TOTALE:</b>	<b>10639</b>	<b>5315</b>	<b>177</b>		<b>341</b>

Unico avvistamento di **Pernice Rossa** avvenuta nel CPuR di Appignano del T. e trattasi di una covata di 2 adulti e 5 giovani.

### Considerazioni del referente delle operazioni di campo

Nel 2023 si è assistito ovunque ad un netto incremento degli avvistamenti di fagiano probabilmente attribuibile a diversi fattori sia di carattere gestionale che climatico. Da una parte infatti alle consuete operazioni di pasturazione invernale, si sono da quest'anno attivate le operazioni di controllo sulla fauna predatoria quale la volpe e dall'altra la stagione particolarmente piovosa che ha caratterizzato il periodo primaverile-estivo ha determinato condizioni favorevoli alla sopravvivenza del galliforme.

Sono stati rilevati significativi aumenti sia nel numero degli avvistamenti che nella dimensione delle covate in media di 8-10 fagianotti. Particolarmente vocate risultano essere le ZRC di Ascoli P. – Appignano e la ZRC di Villa Chiarini con un elevato numero di avvistamenti.

Sporadici sono stati gli avvistamenti di starna e quasi assenti quelli relativi alla pernice rossa.

### 4. PIANO DI CATTURA LEPRI

Il piano di cattura proposto prevede di catturare un numero di capi tale da consentire la conservazione in loco di densità di popolazione superiori a 15 capi/Kmq, al fine di tutelare un nucleo di riproduttori in grado di garantire un buon reclutamento annuo e prevedere i rischi connessi alla diffusione dell'EBHS. Così come indicato negli indirizzi gestionali del PFVR, viene proposto un piano di cattura che preveda il prelievo negli istituti in cui si sono rilevate densità post riproduttive maggiori della quota suddetta, per una percentuale massima del 40% circa dell'avvistato. Viene considerato anche un tasso di mortalità invernale pari al 20-30% della popolazione e rilevati i dati di aggregazione riscontrati.

Tabella 9 – Piano di cattura LEPRE

ZRC	Lepri avvistate POST (n. ind.)	Dens. POST Lepre (ind./Kmq)	Cons. POST Lepre (ind.)	CATTURA n. CAPI MAX
Acquaviva-Montepr.-SBT	14	5,3	49	0
Appignano-C. di Lama	77	23,9	210	15
Ascoli Piceno	41	16,7	125	9
Carassai	16	9,0	41	0
Castignano-Rotella-Mont.	28	10,4	91	6
Cossignano-Montalto M.	37	16,6	136	9
Montefiore-Massignano	48	21,0	122	10
Monteprandone	42	29,0	99	10
Offida	46	15,1	179	9
Ripatransone	16	4,9	42	0

CPuR	Lepri avvistate (n. ind.)	Dens. Lepre (ind./Kmq)	Cons. Lepre (ind.)	
Appignano del T.	0	0,0	0	0
Castorano-Spinetoli-Colli	28	15,7	138	6

ARV	Lepri avvistate (n. ind.)	Dens. Lepre (ind./Kmq)	Cons. Lepre (ind.)	
Bretta	14	4,4	39	0
Ripatransone	12	5,7	32	0
Maliscia	8	5,5	23	0

**TOTALE 74**

Tendenzialmente il piano osserva un generale incremento nelle possibili catture (74 contro 67 del precedente anno) ma il numero risulta ancora lontano dalle reali potenzialità offerte dagli istituti presenti. Si sottolinea ancora una volta l'avvicendamento delle ZZRRCC di Colle Guardia e di Monsampolo con quelle di Ripatransone Capoluogo e di Acquaviva-Monteprandone-SBT, che avranno necessità di un adeguato tempo di rodaggio.

## 5. PIANO DI CATTURA FAGIANO

Le catture di fagiano potranno essere svolte a partire dal mese di gennaio fino alla fine del mese di marzo. In caso di eventi meteorologici sfavorevoli o in casi particolari da motivare, l'ATC chiederà una eventuale proroga dei tempi di cattura.

Tabella 10 – Piano di cattura FAGIANO

ISTITUTO	MIN	MAX
ZRC Appignano-C. di Lama	10	20
ZRC Ascoli Piceno	5	10

### LETTERATURA CITATA.

- Cocchi R., Riga F., Toso S., 1998 – Biologia e gestione del Fagiano. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, Documenti Tecnici, 22.
- Cramp S., Simmons K. E. L., 1980 – Handbook of the Birds of Europe the Middle East and North Africa; *The Birds of the Western Palearctic, vol. II. Oxford University Press. Oxford.*
- Gatti R. C., Dumke R. T., Pils C. M., 1989 – Habitat use and movements of female ring-necked pheasants during fall and winter. *J. Wildl. Manage.*, 53 (2). 462-475.
- Hammer M., Kjøie M., Spärk R., 1958 – Investigations on the food of Partridges, Pheasants and Black Grouse in Denmark. *Dansk. Rev. on Game Biol.*, III: 184-207.
- Hayek L., Buzas M.A., 1997 – Surveying Natural Populations. Columbia University Press, New York.

- Hill D., Robertson P., 1988 – The pheasant – Ecology, Management and Conservation. *Blackwell Scientific Publ., Oxford*: 1-296.
- Kimball J. W., 1949 – The Crowing count Pheasant census. *J. Wildl. Manage.*, 13 (1): 101- 120.
- Krebs C.J., 1994 – Ecological Methodology. Addison Wesley Longman, Inc: i-620.
- Lachlan C., Bray R.P., 1973 – A study of an unmanaged pheasant population at Brownsea Island, Dorset, England. Union International des Biologistes du Gibier. *Actes du X Congres*: 609 – 615. Paris 3-7 mai.
- Leptich D. J., 1992 – Winter habitat use by hen pheasants in southern Idaho. *J. Wildl. Manage.*, 56 (2): 376-380.
- Majewska B., Pielowski Z., Serwatka S., Szott M., 1979 – Genetische und adaptative Eigenschaften des Zuchtmaterials zum Aussetzen von Fasanen. *Zeit. Jagdwissenschaft*, 25 (4): 212- 226.
- Meriggi A, Papeschi A., 1998 – Fagiano. *In* : Dessi-Fulgheri F., Simonetta A. M., 1998 – Principi e tecniche di gestione faunistico-venatoria. Greentime Spa. Bologna: 116- 134.
- Sotherton N., 1997 – Managing game in the lowlands – getting the habitat right. *The Game Conservancy Review*, 24: 64- 66.
- Trocchi V., 1994 – Ripopolamenti con selvaggina allevata: meglio mai che tardi. *Habitat*, 1: 4-10.
- Winterbottom M., 1993 – Why do cock pheasant crow. *The Game Conservancy review*, 24: 85.